

Dall'Inter. Christian Dimarco con il ds della Feralpi Ferretti



Dal Frosinone. A sinistra, con il numero 3, il difensore verdeblù Mattia Tonetto

La FeralpiSalò cerca la spinta dai grandi cognomi

In verdeblù ci sono i figli di Silvano Benedetti e Max Tonetto ed il fratello di Federico Dimarco

La curiosità

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Il ritorno di Ludovico D'Orazio e l'arrivo dall'Alessandria (non ancora ufficiale, ma praticamente certo) di Simone Benedetti potrebbero aver messo la parola fine al mercato della FeralpiSalò, che in vista dell'inizio del campionato giocherà sabato prossimo a Reggiolo un'amichevole contro la Carrarese, pure di serie C.

Nomi noti. Nella rosa allestita dal direttore sportivo Andrea Ferretti, la curiosità arriva dal reparto arretrato, con un fratello e due figli d'arte.

Per la fascia sinistra, infatti, alla corte di Stefano Vecchi sono arrivati Mattia Tonetto e Christian Dimarco, con il primo che è figlio di Max, per la cui carriera parlano i numeri: dal '97/'98 al 2009/'10 ha giocato 318 gare in serie A e 36 in B con le maglie di Empoli,. Milan, Bologna, Lecce (in Salento l'unica stagione in B), Sampdoria e Roma, vincendo in giallorosso due volte la Coppa Italia ed una Supercoppa italiana. Proprio grazie alle prestazioni con la Roma fu convocato in Nazionale e giocò una gara, quella vinta 2-1 sul campo delle Isole Fær Øer.

Mattia Tonetto ha alle spalle invece 37 presenze in serie C, ma è del 2001 ed ha il tempo per crescere.

Roma. Il colore giallorosso unisce Max Tonetto e Silvano Benedetti, stopper da oltre 200 presenze tra serie a e B con le maglie di Torino, Parma, Palermo, Ascoli, Roma ed Alessandria. In granata ben cinque stagioni piene con una promozione in serie A e la vittoria di una Mitropa Cup, la seconda dopo quella vinta ad Ascoli.

Il figlio Simone, classe 1992, pure lui stopper, ha al suo attivo 5 gare in A con il Cagliari, oltre 200 in B (Torino, Gubbio, Spezia, Padova, Bari, Cagliari, Entella ed Alessandria) ed alcune in C con Entella e Pisa.

Nerazzurro. L'Inter, invece, unisce i fratelli Federico e Christian Dimarco, classe 1997 il primo, 2002 il secondo. In nerazzurro vince il torneo di Viareggio sotto la guida di Stefano Vecchi e, con la prima squadra, una Coppa Italia ed una Supercoppa. Prima di tornare in nerazzurro, ha giocato in serie B ad Ascoli, in Svizzera (a Sion) ed in serie A ad Empoli, Parma e Verona. Le presenze in A sono 111, quattro quelle in Nazionale.

In vista del via del campionato i gardesani sabato giocheranno con la Carrarese

Christian, invece, è reduce dall'unica stagione giocata in C a Fiorenzuola, fatta di 24 presenze, venti delle quali come titolare.

Fratelli o figli d'arte, la FeralpiSalò punta anche sul buon sangue in famiglia. E se le prestazioni di Mattia, Simone e Christian ricalcheranno le orme di quelle di Max Tonetto, Silvano Benedetti e Federico Dimarco, la stagione dei gardesani non potrà che essere di alto livello. //

Fine settimana con i calendari, via il 4 settembre

Il punto

Giovedì si riunisce il Consiglio di Stato sui casi Teramo e Campobasso

■ «Per la LegaPro sono giorni difficili, c'è grande delusione per come sono andate le cose».

Francesco Ghirelli, presidente della Lega che organizza il campionato di serie C, lo ha ripetuto in più salse in queste settimane: i ricorsi proposti da Campobasso e Teramo contro l'esclusione dal campionato di serie C (per motivi molto diversi) al Consiglio di Stato, che da parte sua non ha voluto sentire ragioni ed ha confermato che ne discuterà giovedì 25 agosto, hanno messo in crisi la Terza serie. Ieri, per esempio, avrebbe dovuto prendere il via la Coppa Italia di categoria, tra sabatio e domenica prossima - invece - sarebbe stato il turno dei campionati. Nulla da fare, tutto rinviato. La Coppa, a data da destinarsi, il campionato invece al 3 e 4 settembre.

Ipotesi. Se il Consiglio di Stato darà torto ad entrambe le ricorrenti, campionato (sessanta squadre divise in tre gironi) e Coppa (con il tabellone simile a quello di un anno fa e FeralpiSalò a saltare il primo turno) prenderanno il via con il format già stabilito sul finire della scorsa stagione. Se invece una delle due sarà riammessa in C, avremo qualche piccola modifica in Coppa ed in campionato un girone da 21 squadre, ovviamente con qualche ritocco anche nel format delle retrocessioni.

La terza ipotesi è quella meno realistica (il Campobasso ha qualche chance, il Teramo ne ha flebili), ma ovviamente anche quella più complicata e c'è anche chi parla di un ulteriore ripescaggio da effettuare dalla D per avere tre gironi uguali, tutti con 21 squadre al via. Se la serie C rimarrà con 60 squadre, non cis arà alcuna variazione anche nella composizione dei raggruppamenti; se invece l'organico aumenterà, è ovvio che qualcosa potrà cambiare e non è detto che essendo interessate Campobasso e Teramo per forza il girone da 21 sarà quello meridionale.



LegaPro. Il presidente Ghirelli

Calendario. Giovedì, come detto, si riunirà il Consiglio di Stato. La decisione è attesa in serata o, al massimo, il giorno dopo. Venerdì o sabato, quindi, se necessario saranno rimodulati i gironi e subito dopo conosceremo i calendari della nuova stagione. «E certamente avremo almeno un turno infrasettimanale in più oltre a quelli già preventivati - ricorda il presidente Ghirelli -. Il primo di questi potrebbe essere già nella settimana successiva al via».

Per una ripartenza di gran carriera dopo che la scorsa stagione è finita per la maggior parte delle squadre domenica 24 aprile... // F. D.